

II DOMENICA DI AVVENTO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Fratelli e sorelle, proseguiamo nella nostra comunità il cammino di Avvento durante il quale il Signore ci invita a preparare le vie a Gesù che viene per noi. Accendiamo la seconda candela di questo cammino. Essa ci ricorda la predicazione dei profeti che annunciarono con gioia la venuta del salvatore Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi.

Atto penitenziale

C. Il Signore viene a visitarci e a donarci la salvezza. Con fede sincera riconosciamo i nostri peccati: la debolezza della nostra condizione umana sia colmata dalla sua divina misericordia.
C. Signore, che sei venuto nel mondo a salvarci, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**
C. Cristo, che ci visiti con la grazia del tuo Spirito, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**
C. Signore, che tornerai un giorno a giudicare il mondo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**
C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia (Is 40, 1-5. 9-11)

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.
(Sal 84)

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a

gioranza un mondo sordo [...]. A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. (...) Non bisogna perdere la capacità di ascolto». San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. (...) 49. (...) Si crea un nuovo stile di vita in cui si costruisce ciò che si vuole avere davanti, escludendo tutto quello che non si può controllare o conoscere superficialmente e istantaneamente. (...) 50. Possiamo cercare insieme la verità nel dialogo, nella conversazione pacata o nella discussione appassionata. È un cammino perseverante, fatto anche di silenzi e di sofferenze, capace di raccogliere con pazienza la vasta esperienza delle persone e dei popoli. (...) La saggezza non si fabbrica con impazienti ricerche in internet, e non è una sommatoria di informazioni la cui veracità non è assicurata. In questo modo non si matura nell'incontro con la verità. (...) Non si presta invece un'attenzione prolungata e penetrante al cuore della vita, non si riconosce ciò che è essenziale per dare un senso all'esistenza. Così, la libertà diventa un'illusione che ci viene venduta e che si confonde con la libertà di navigare davanti a uno schermo. Il problema è che una via di fraternità, locale e universale, la possono percorrere soltanto spiriti liberi e disposti a incontri reali. *Sottomissioni e disprezzo di sé* 51. Alcuni Paesi forti dal punto di vista economico vengono presentati come modelli culturali per i Paesi poco sviluppati, invece di fare in modo che ognuno cresca con lo stile che gli è peculiare, sviluppando le proprie capacità di innovare a partire dai valori della propria cultura. (...) Nei settori benestanti di molti Paesi poveri, e a volte in coloro che sono riusciti a uscire dalla povertà, si riscontra l'incapacità di accettare caratteristiche e processi propri, cadendo in un disprezzo della propria identità culturale, come se fosse la causa di tutti i mali. 52. Demolire l'autostima di qualcuno è un modo facile di dominarlo. (...) Da ciò traggono vantaggio l'opportunismo della speculazione finanziaria e lo sfruttamento, dove i poveri sono sempre quelli che perdono. (...) 53. Si dimentica che «non c'è peggior alienazione che sperimentare di non avere radici, di non appartenere a nessuno. (...)»

Sito parrocchiale: www.parrochiacastelnuovo.altervista.org e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 5 dicembre

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 6 dicembre *seconda di Avvento*

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 7 dicembre

• recita del s. rosario **ore 21,00**

martedì 8 dicembre *Immacolata concezione*

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

venerdì 11 dicembre

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

sabato 12 dicembre

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 13 dicembre *seconda di Avvento*

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 14 dicembre

• recita del s. rosario **ore 21,00**

venerdì 18 dicembre

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (2Pt 3,8-14)

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Pregliera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, accogliendo l'invito di Giovanni il Battista convertiamoci al Signore che viene e a lui eleviamo la preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Signore Gesù!**

L. Il nostro tempo attraversato da conflitti, fonte di ingiustizie, e provato dalla pandemia possa essere rinnovato dall'incontro con il vangelo di Cristo. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

L. La Chiesa sia guidata dal perseverante ascolto della Scrittura a riconoscere nelle vicende della storia il disegno di amore di Dio. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

L. Ciascuno di noi accolga il vangelo per riconoscere i propri peccati ed iniziare in Cristo un nuovo cammino. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

L. Uomini e donne si lascino convertire alla giustizia e alla pace dalla loro parola dei profeti che Dio suscita anche nel nostro tempo. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese guidino il popolo loro affidato verso l'incontro con Cristo, unico Signore atteso dall'umanità. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

L. Quanti si preparano a ricevere il sacramento della Confermazione riescano a vivere, anche nella difficoltà di questo momento, un cammino che conduca ad una consapevole accoglienza dello Spirito. Insieme preghiamo.

Vieni, Signore Gesù!

C. Ascolta, Signore, la nostra invocazione e immergici nello Spirito Santo affinché riconosciamo in te la salvezza donata dal Padre ora e per i secoli dei secoli.

Amen!

Pregliera dopo la comunione (Enciclica "Fratelli Tutti") Cap. I

Informazione senza saggezza

47. La vera saggezza presuppone l'incontro con la realtà. Ma oggi tutto si può produrre, dissimulare, modificare. Questo fa sì che l'incontro diretto con i limiti della realtà diventi insopportabile. Di conseguenza, si attua un meccanismo di "selezione" e si crea l'abitudine di separare immediatamente ciò che mi piace da ciò che non mi piace, le cose attraenti da quelle spiacevoli. Con la stessa logica si scelgono le persone con le quali si decide di condividere il mondo. Così le persone o le situazioni che hanno ferito la nostra sensibilità o ci sono risultate sgradite oggi semplicemente vengono eliminate nelle reti virtuali, costruendo un circolo virtuale che ci isola dal mondo in cui viviamo. 48.

Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, «il mondo di oggi è in mag-

